

23 agosto

SAN FILIPPO BENIZI  
INSIGNE PROPAGATORE  
DELL'ORDINE NOSTRO

Festa

*Nato a Firenze agli inizi del secolo XIII, Filippo lasciò gli studi e l'impegno cristiano nel mondo dopo l'invito della Vergine ad entrare nella famiglia dei suoi Servi, appena iniziata. Dapprima semplice frate, fu poi per la sua scienza ordinato sacerdote. Il 5 giugno 1267, in sua assenza, fu eletto priore generale dell'Ordine dal Capitolo generale di Firenze. Egli, da lucerna messa dal Signore sul lucerniere per fare luce a tutti quelli che erano della casa dell'Ordine, governò saggiamente i Servi. Ad un'epoca in cui, secondo i decreti del concilio di Lione del 1274, l'Ordine nascente era destinato a sicura estinzione, Filippo riuscì ad impostare felicemente la difesa presso la curia romana, spianando così la via al suo definitivo inserimento nella Chiesa: l'approvazione definitiva fu infatti concessa l'11 febbraio 1304. A lui i Servi devono anche l'ordinamento delle più antiche costituzioni.*

*Filippo rese una costante e coraggiosa testimonianza di riconciliazione e di pace. Esortò instancabilmente i suoi frati a promuovere la concordia e la comunione; si adoperò con tenacia per comporre lotte fratricide in città divise da fazioni. Si racconta che, al tempo di un interdetto del papa (26 marzo 1282 - 1 settembre 1283) a Forlì, dove si era recato come legato di pace, oltraggiato e percosso da alcuni facinorosi, mostrò tale mitezza verso i suoi offensori, che uno di essi, Pellegrino Laziosi, si convertì e chiese il suo perdono, ed entrato poi nell'Ordine dei Servi di Maria, rifulse per la santità della vita.*

*Morì il 22 agosto 1285 nel convento più povero, a Todi, dove è venerato il suo corpo. Il 4 aprile 1717, la chiesa di Monte Senario fu dedicata a lui e alla Vergine addolorata.*



Formulario I

ANTIFONA D'INGRESSO (Is 42, 1)

Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui si compiace l'anima mia.  
In lui ho effuso il mio Spirito  
ed egli alle genti porterà giustizia.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, grandezza degli umili, che per opera di San Filippo hai avuto cura amorevole della famiglia dei Servi di santa Maria, l'hai propagata, e consolidata con sante leggi, concedi a noi che, imitando

sì grande Padre, serviamo fedelmente la Vergine e diffondiamo con apostolico ardore la Parola del tuo Figlio. Egli vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## PRIMA LETTURA

*Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione.*

La carità si esprime in due modi convergenti e complementari. Essa è perdono per gli altri perché il Signore ha perdonato e perdona a noi; ed è amore nel quale la nostra religiosità trova la sua piena espressione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 3, 12-17

Fratelli, rivestitevi, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 31 [30], 2-3. 8-9. 15-17. 24ab-25)

Il credente cerca sicurezza e fiducia soltanto nel Signore. Da lui egli attinge forza d'animo e coraggio.

**R. Signore, io sono il tuo servo e figlio della tua ancella.**

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;  
per la tua giustizia salvami.  
Porgi a me l'orecchio, vieni presto a liberarmi.  
Sii per me la rupe che mi accoglie,  
la cinta di riparo che mi salva. **R.**

Esulterò di gioia per la tua grazia,  
perché hai guardato alla mia miseria,  
hai conosciuto le mie angosce;  
non mi hai consegnato nelle mani del nemico,  
hai guidato al largo i miei passi. **R.**

Io confido in te, Signore; dico:  
«Tu sei il mio Dio,  
nelle tue mani sono i miei giorni».  
Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,  
salvami per la tua misericordia. **R.**

Amate il Signore, voi tutti suoi santi;  
il Signore protegge i suoi fedeli.  
Siate forti, riprendete coraggio,  
o voi tutti che sperate nel Signore. **R.**

## CANTO AL VANGELO (*Fil 2, 15d-16a*)

Alleluia, alleluia.

Dovete splendere come astri nel mondo,  
tenendo ferma la parola di vita.

Alleluia.

---

Quando si celebra questa festa come solennità, si legge la prima lettura come segue:

### PRIMA LETTURA

*Ricercai assiduamente la sapienza nella preghiera.*

La sapienza che dà orientamento e luce alla vita del cristiano è costituita dal senso di Dio. Ad esso si ispira il credente ogni volta che vuole dare un indirizzo alla propria vita.

Dal libro del Siràcide **51, 13-19**

Quando ero ancora giovane, prima di viaggiare, ricercai assiduamente la sapienza nella preghiera. Davanti al santuario pregando la domandavo, e sino alla fine la ricercherò. Del suo fiorire, come uva vicina a maturare, il mio cuore si rallegrò. Il mio piede si incamminò per la via retta; dalla giovinezza ho seguito le sue orme. Chinai un poco l'orecchio per riceverla; vi trovai un insegnamento abbondante. Con essa feci progresso; renderò gloria a chi mi ha concesso la sapienza. Sì, ho deciso di metterla in pratica; sono stato zelante nel bene, non resterò confuso. La mia anima si è allenata in essa; fui diligente nel praticare la legge. Ho steso le mani verso l'alto; ho deplorato che la si ignori.

Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (*Sal 119 [118], 1-2. 9-10. 33-34. 105. 112*)

Il Signore ci ha lasciato la sua legge come guida alla sapienza. Chi nella legge sa scoprire la Parola di Dio, vi trova una guida facile e sicura.

**R. Luce ai miei passi è la tua parola.**

Beato l'uomo di integra condotta,  
che cammina nella legge dei Signore.  
Beato chi è fedele ai suoi comandamenti  
e lo cerca con tutto il cuore. **R.**

Come potrà un giovane  
conservare puro il suo cammino?  
Custodendo le tue parole.  
Con tutto il cuore ti cerco:  
non farmi deviare dai tuoi precetti. **R.**

Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti  
e la seguirò sino alla fine.  
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge  
e la custodisca con tutto il cuore. *R.*

Lampada ai miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.  
Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,  
in essi è la mia ricompensa per sempre. *R.*

SECONDA LETTURA, come la prima sopra  
CANTO AL VANGELO, come sopra.

---

### VANGELO \*

*Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io facciate anche voi.*

L'amore comandato da Gesù ai cristiani si esprime nel servire umilmente i fratelli. Così ha fatto colui che è il nostro Maestro e Signore; così fanno coloro che sono suoi discepoli e servitori.

Dal vangelo secondo Giovanni *13, 12-17. 34-35*

Dopo che Gesù ebbe lavato i piedi ai discepoli, disse loro: «Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore.

Oppure:

*Se uno vuoi essere il primo, sia il servo di tutti.*

È una tentazione abituale quella che ci spinge a voler emergere e primeggiare. Gesù ci insegna che raggiungiamo la grandezza quando ci rendiamo servi di tutti: allora infatti siamo grandi nell'amore.

Dal vangelo secondo Marco *9, 33-37*

Gesù venne a Cafarnao con i suoi discepoli. E quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande.

Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuoi essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». E preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

---

Letto il vangelo, se si benedicono il pane e l'acqua in memoria di san Filippo - e questo si fa soltanto ad un'unica Messa -, si segua il rito descritto più avanti.

Se si celebra come solennità, si dice il *Credo*.

---

## SULLE OFFERTE

Gradisci, o Signore, le preghiere della tua famiglia, gradisci i suoi doni: e, per l'intercessione di san Filippo, accorda alla tua Chiesa di crescere sempre nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

*San Filippo, luce posta da Dio sul candelabro dell'Ordine.*

*V.* Il Signore sia con voi.

*R.* **E con il tuo spirito.**

*V.* In alto in nostri cuori.

*R.* **Sono rivolti al Signore.**

*V.* Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

*R.* **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre  
e in ogni luogo a te,  
Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno:

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo  
nella festa [nella memoria] del nostro beato padre Filippo.

Tu hai fatto risplendere la sua umiltà  
con la sua celeste sapienza  
e, come lucerna posta sul candelabro,  
lo hai dato come guida all'Ordine dei Servi di Maria,  
perché in mezzo alle tempeste  
lo difendesse con fermezza e prudenza,  
lo abbellisse con la santità sua e dei suoi discepoli  
e gli desse stabilità con saggi ordinamenti.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

**Santo, ...**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** (cf. *Sir* 48, 1)

Si levò ardente come il fuoco,  
e la sua parola bruciava come fiamma.

*Oppure (cf. 2 Cor 9, 10):*

Colui che somministra il seme al seminatore  
e il pane per il nutrimento,  
moltiplicherà anche la vostra semente  
e farà crescere i frutti della vostra giustizia.

#### **DOPO LA COMUNIONE**

A questa tua mensa, Signore, siamo divenuti partecipi della vita di Cristo: infondi in noi, ti preghiamo, quell'amore che mosse san Filippo a onorare con particolare ossequio la nostra Signora e ad amare appassionatamente il tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

#### **BENEDIZIONE SOLENNE**

Vi benedica Dio onnipotente che ha voluto san Filippo a guida dei suoi frati perché li servisse con responsabilità e sollecitudine.

**R. Amen.**

E Dio, che lo ha reso buono con i peccatori e misericordioso con i poveri, renda voi pure miti e capaci di amare più intensamente i fratelli.

**R. Amen.**

Perché, sull'esempio di san Filippo, anche voi, dopo aver servito fedelmente la Vergine Madre e portato insieme ai fratelli, con coraggio e fiducia, la fatica di questa vita, possiate insieme risorgere alla vita senza tramonto.

**R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R. Amen.**

#### **RITO DELLA BENEDIZIONE DEL PANE E DELL'ACQUA**

1. Il rito della benedizione del pane e dell'acqua in memoria di san Filippo, tradizionale nell'Ordine da lunga data, trova la sua giusta celebrazione ai vesperi o in una adatta liturgia della Parola di Dio; se vi fosse difficoltà, può essere compiuto durante la Messa, come segue.
2. Il rito si celebri in una sola delle Messe, a cui partecipano i fedeli.
3. Vicino all'altare, e ben visibile, si prepari una cesta di pane e un recipiente di acqua, portati, se è costume, dai fedeli.

#### **MONIZIONE**

4. Letto il vangelo, il celebrante fa l'omelia nella quale illustrerà opportunamente sia la lettura biblica sia la vita e i miracoli di san Filippo e il rito della benedizione. Si può usare anche questa introduzione:

San Filippo Benizi, guida, custode e propagatore insigne dell'Ordine dei Servi di Maria, rifulse nella sua vita per l'amore alla Vergine, la carità verso i bisognosi, l'umiltà e lo zelo nella vita apostolica.

Fra i molti miracoli da lui operati si ricordano, in modo particolare, quello avvenuto ad Arezzo, quando invocata la pietosa Madre poté dividere con i suoi frati, che versavano nella più dura miseria a causa delle devastazioni e della guerra, il pane mirabilmente pervenuto. E l'altro ancora quando, durante un viaggio in Germania, in una selva solitaria, poté rifocillare il suo compagno, stremato per la fame e la sete, con pane ed acqua, ardentemente implorati da Dio e all'improvviso trovati.

Anche in questa chiesa dei Servi benediciamo il pane e l'acqua in onore di san Filippo, affinché la memoria di questi segni miracolosi non venga mai meno fra noi, e si accresca sempre più nei nostri cuori la fede nella divina Provvidenza e nel patrocinio della santissima Vergine.

E per questo pane, che oggi benediciamo, cresca in noi il desiderio di quel pane, che ogni giorno ci dona il Padre dei cieli: la sua Parola, che è nelle sacre scritture, il corpo di Cristo, che mangiamo alla mensa eucaristica; e anche quest'acqua ci richiami a quella, tanto preziosa, della grazia divina zampillante per la vita eterna.

### BENEDIZIONE DEL PANE

5. Terminata l'introduzione, il celebrante benedice il pane dicendo:

Preghiamo.

O Dio, creatore delle cose visibili ed invisibili, che, nella tua bontà, ti prendi cura incessante dell'uomo da te formato; tu che rifocillasti con la manna discesa dal cielo il popolo d'Israele e, per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo, saziasti con il pane miracolosamente moltiplicato la folla che, bramosa della Parola di vita eterna, si era dimenticata del cibo temporale: supplici ti preghiamo, per la carità del beato Filippo, fa' discendere la tua copiosa + benedizione su questi pani, affinché chi ne gusterà non manchi mai del pane quotidiano e si nutra sempre della tua Parola. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### BENEDIZIONE DELL'ACQUA

6. Allo stesso modo il celebrante benedice l'acqua:

Preghiamo.

Sei benedetto, Signore, perché hai creato l'acqua a irrorare e vestire di verde la terra, a ristorare gli uomini stanchi e a lavare il loro sudore; e perché l'hai usata come simbolo e sacramento nel mistero della redenzione: tu infatti, Signore, per mezzo del tuo servo Mosè dissetasti mirabilmente il popolo d'Israele con l'acqua sgorgata dalla pietra, e ancor più mirabilmente disseti la tua Chiesa con l'acqua viva zampillante fino alla vita eterna, effondi il dono della tua benedizione su questa tua creatura; e chiunque, in memoria di san Filippo, con devozione ne berrà o verrà asperso apprezzi sempre il tuo dono e sia vivificato dalla rugiada della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

7. Segue la preghiera universale o dei fedeli:

*P.* Fratelli e sorelle carissimi,  
lieti per la memoria di san Filippo Benizi,  
servo fedele di santa Maria,  
uomo di riconciliazione e di pace,  
eleviamo con fiducia la nostra preghiera a Dio Padre.

*L.* Preghiamo insieme e diciamo:

*R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

1.

a) Per il Santo Padre N.,  
per i vescovi, i presbiteri e i diaconi:  
perché splendano sempre in essi  
la sapienza divina e la carità operosa,  
preghiamo. *R.*

b) Per gli uomini che non credono  
in Cristo nostro Signore:  
perché Dio doni loro la luce della fede,  
preghiamo. *R.*

2.

a) Per tutti i popoli della terra:  
perché vivendo nella concordia,  
godano con serenità i frutti del lavoro  
e della pace cristiana,  
preghiamo. *R.*

b) Per i governanti:  
perché operando nella giustizia,  
promuovano la concordia e la pace tra i popoli,  
preghiamo. *R.*

3.

a) Per quanti soffrono  
nello spirito o nel corpo:  
perché il Signore lenisca la loro sofferenza  
e faccia loro sentire  
la sua presenza e il suo amore,  
preghiamo. *R.*

b) Per i poveri e i bisognosi:  
perché, per la misericordia di Dio  
e l'impegno degli uomini,  
non manchino loro  
il pane di ogni giorno  
e l'amore dei fratelli,  
preghiamo. *R.*

4.



a) Per tutte le comunità dell'Ordine nostro: perché nel servizio di ogni creatura diano testimonianza di vita evangelica, preghiamo. *R.*

b) Per i fratelli e le sorelle dell'Ordine dei Servi di santa Maria: perché, sull'esempio di san Filippo, siano servi fedeli della beata Vergine e vivano nell'umiltà e nella carità fraterna, preghiamo. *R.*

c) Per noi qui riuniti: perché nutriamo nel nostro cuore sentimenti di mitezza e di perdono, di giustizia, di amore e di pace, preghiamo. *R.*

*P.* Dio nostro Padre,  
conforto di quanti sperano in te,  
volgi lo sguardo ai tuoi figli  
e, per intercessione di san Filippo,  
esaudisci misericordioso le nostre suppliche.  
Per Cristo nostro Signore.  
*A.* Amen.

#### DISTRIBUZIONE DEL PANE E DELL'ACQUA

8. Al termine della Messa, prima del congedo, il celebrante o un diacono o altra persona, a cui ne sia stato affidato l'incarico, distribuisce il pane benedetto. Si provvederà pure che i fedeli possano, secondo le consuetudini del luogo, bere l'acqua benedetta o portarla nelle proprie case. Si abbia particolare cura perché la distribuzione del pane e dell'acqua avvenga in modo ordinato. Durante la distribuzione del pane e dell'acqua si può cantare il Salmo 23 [22] («Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla») oppure il Salmo 34 [33] («Benedirò il Signore in ogni tempo»), o altro canto adatto.

### Formulario II

#### ANTIFONA D'INGRESSO (cf. *Is* 52, 7)

Come sono belli sui monti i piedi  
del messaggero che annuncia la pace,  
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza.

*Si dice il Gloria.*

#### COLLETTA

Padre santo, principio di riconciliazione e fonte di concordia, per mezzo della Vergine Maria hai chiamato san Filippo Benizi ad essere instancabile operatore di pace ed umile messaggero del vangelo; concedi anche a noi di seguire Cristo impegnandoci nel servizio di tutte le creature e operando per la giustizia e la pace. Per il nostro Signore.

## PRIMA LETTURA

*Vi supplichiamo in nome di Cristo:  
lasciatevi riconciliare con Dio.*

Cristo ci ha riconciliati con il Padre. La sua vita e il suo messaggio significano in poche parole: la grazia, il perdono, la bontà, la pace di Dio nei confronti dell'uomo. L'umanità, in Cristo, è entrata in una prospettiva di vita nuova, liberata.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **5, 17-20**

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 85 [84], 9. 11-12. 13-14)

L'avvento di Cristo nel mondo – che porterà con sé giustizia e pace – ha una storia segreta in ognuno di noi; mentre camminiamo nella via della salvezza, dobbiamo essere la terra fertile che dà il suo frutto.

**R. Sia pace a coloro che amano la pace.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli,

per chi ritorna a lui con fiducia. **R.**

Amore e verità s'incontreranno,

giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra

e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

Certo, il Signore donerà il suo bene,

e la nostra terra darà il suo frutto;

giustizia camminerà davanti a lui:

i suoi passi traceranno il cammino. **R.**

## CANTO AL VANGELO (cf. 1 Gv 4, 21)

Alleluia, alleluia.

Questo è il comandamento che abbiamo dal Signore Gesù:

chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

Alleluia.

## VANGELO

*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

Le esigenze formulate da Gesù nel discorso sulla montagna sono così radicali, che non cessano di sconcertarci. L'amore dei nemici imbarazza notevolmente. A questo proposito c'è chi in nome del vangelo approva la violenza e chi la condanna. Il contrasto non si sanerà mai, finché chi condanna la violenza non crederà veramente alla legge dell'amore, impegnandosi a servire il prossimo nei suoi diritti fondamentali, con disinteresse, verità e giustizia.

Dal vangelo secondo Luca **6, 27-31. 35b-38**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

Fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore.

## BENEDIZIONE DEL PANE E DELL'ACQUA

Terminata l'omelia, dopo una pausa di silenzio, si può opportunamente benedire il pane e l'acqua, per intercessione di san Filippo Benizi, prima della Preghiera universale o dei fedeli.

## PREGHIERA DEI FEDELI

*P.* Fratelli e sorelle carissimi,  
lieti per la memoria di san Filippo Benizi,  
servo fedele di santa Maria,  
uomo di riconciliazione e di pace,  
eleviamo con fiducia la nostra preghiera a Dio Padre.

*L.* Preghiamo insieme e diciamo:

*R.* *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

1.

a) Per il Santo Padre N.,  
per i vescovi, i presbiteri e i diaconi:  
perché splendano sempre in essi  
la sapienza divina e la carità operosa,  
preghiamo. *R.*

b) Per gli uomini che non credono  
in Cristo nostro Signore:  
perché Dio doni loro la luce della fede,  
preghiamo. *R.*

2.

a) Per tutti i popoli della terra:  
perché vivendo nella concordia,  
godano con serenità i frutti del lavoro  
e della pace cristiana,  
preghiamo. *R.*

b) Per i governanti:  
perché operando nella giustizia,  
promuovano la concordia e la pace tra i popoli,  
preghiamo. *R.*

3.

a) Per quanti soffrono  
nello spirito o nel corpo:  
perché il Signore lenisca la loro sofferenza  
e faccia loro sentire  
la sua presenza e il suo amore,  
preghiamo. *R.*

b) Per i poveri e i bisognosi:  
perché, per la misericordia di Dio  
e l'impegno degli uomini,  
non manchino loro  
il pane di ogni giorno  
e l'amore dei fratelli,  
preghiamo. *R.*

4.

a) Per tutte le comunità  
dell'Ordine nostro:  
perché nel servizio di ogni creatura  
diano testimonianza di vita evangelica,  
preghiamo. *R.*

b) Per i fratelli e le sorelle  
dell'Ordine dei Servi di santa Maria:  
perché, sull'esempio di san Filippo,  
siano servi fedeli della beata Vergine  
e vivano nell'umiltà e nella carità fraterna,  
preghiamo. *R.*

c) Per noi qui riuniti:  
perché nutriamo nel nostro cuore  
sentimenti di mitezza e di perdono,

di giustizia, di amore e di pace,  
preghiamo. *R.*

*P.* Dio nostro Padre,  
conforto di quanti sperano in te,  
volgi lo sguardo ai tuoi figli  
e, per intercessione di san Filippo,  
esaudisci misericordioso le nostre suppliche.  
Per Cristo nostro Signore.  
*A.* Amen.

### SULLE OFFERTE

I doni che ti presentiamo, o Padre, nella festa di san Filippo Benizi diventino, per opera del tuo Spirito, offerta di salvezza e ci ottengano i frutti della concordia e della pace. Per Cristo nostro Signore.

### PREFAZIO

*San Filippo, uomo di riconciliazione e di pace*

*V.* Il Signore sia con voi.

*R.* **E con il tuo spirito.**

*V.* In alto in nostri cuori.

*R.* **Sono rivolti al Signore.**

*V.* Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

*R.* **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre  
e in ogni luogo a te,  
Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio  
come messaggero di riconciliazione e di pace,  
perché reprimesse la superbia dei cuori,  
desse il perdono a coloro che si pentivano,  
riunisse i dispersi,  
vincesse l'odio con l'amore.

Ma ci hai dato anche san Filippo, servo della Vergine gloriosa,  
che obbedendo al comandamento dell'amore  
servì umilmente i fratelli,  
con sapienza annunciò il Vangelo,  
con misericordia operò la riconciliazione.

Per questo dono della tua benevolenza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:  
**Santo, ...**

#### ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cf. Lc 6, 38)

Date e vi sarà dato, dice il Signore:  
una misura traboccante vi sarà versata nel grembo.

#### DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai santi misteri, o Padre, confermi la nostra fede, ravvivi la speranza, renda operosa la carità, perché, sull'esempio di san Filippo, servendo fedelmente il vangelo possiamo giungere alla vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

#### RITO DELLA BENEDIZIONE DEL PANE E DELL'ACQUA

1. Il rito della benedizione del pane e dell'acqua in memoria di san Filippo, tradizionale nell'Ordine da lunga data, trova la sua giusta celebrazione ai vesperi o in una adatta liturgia della Parola di Dio; se vi fosse difficoltà, può essere compiuto durante la Messa, come segue.
2. Il rito si celebri in una sola delle Messe, a cui partecipano i fedeli.
3. Presso l'altare, e ben visibili, si preparino una cesta di pane e un recipiente di acqua, portati, se è costume, dai fedeli.

#### MONIZIONE

4. Proclamato il vangelo, il celebrante pronuncia l'omelia, nella quale illustrerà opportunamente sia le letture bibliche sia la vita e i miracoli di san Filippo e il significato del rito della benedizione. Dopo l'omelia il celebrante o un lettore introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

San Filippo Benizi nella sua vita rifulse  
per l'amore alla Vergine,  
la carità verso i bisognosi,  
l'umiltà e lo zelo apostolico.  
Fra i molti miracoli da lui operati  
si ricorda in modo particolare  
quello avvenuto ad Arezzo,  
dove a causa della carestia  
provocata dalla guerra,  
i frati non avevano di che cibarsi.  
San Filippo invocò il soccorso della Vergine  
e subito fu portata prodigiosamente al convento  
una cesta di pane bianchissimo.  
E si ricorda ancora un prodigio  
avvenuto durante un viaggio del Santo:  
il compagno di san Filippo,  
stremato dal caldo e dalla sete,

stava per venir meno.  
Anche in quell'occasione  
le preghiere del Santo alla Vergine  
ottennero miracolosamente pane  
ed acqua freschissima.  
Anche noi oggi benediciamo il pane e l'acqua,  
perché non venga mai meno fra noi  
la memoria di quei segni miracolosi  
e si accresca la nostra fede nella Provvidenza  
e la nostra fiducia nel patrocinio  
della Vergine e di san Filippo.

### BENEDIZIONE DEL PANE

5. Quindi il celebrante benedice il pane dicendo:

Preghiamo.

Dio, nostro Padre, nella tua bontà  
ti prendi cura incessante dell'uomo:  
nel deserto ristorasti il popolo di Israele  
con la manna discesa dal cielo;  
e, per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo,  
saziasti con il pane miracolosamente moltiplicato  
la folla che, bramosa della Parola di vita eterna,  
era sprovvista del cibo temporale.  
Umilmente ti preghiamo, Signore:  
per amore di san Filippo, tuo servo,  
benedici + questi pani,  
perché chi ne gusterà  
non manchi mai del necessario alimento,  
si nutra sempre della tua Parola  
e condivida con i fratelli i beni della terra  
e le ricchezze del Regno.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### BENEDIZIONE DELL'ACQUA

6. Poi benedice l'acqua dicendo:

Preghiamo.

Sii benedetto, Signore,  
perché hai creato l'acqua  
per fecondare e vestire di verde la terra,  
estinguere la sete dell'uomo,  
ristorare le membra stanche  
e offrirgli una sorgente di energia e di vita;  
e perché hai voluto  
che l'acqua fosse simbolo e sacramento

dei misteri della redenzione.  
Tu infatti, Signore,  
dissetasti il popolo di Israele  
con l'acqua sgorgata dalla roccia;  
e ogni giorno disseti la tua Chiesa  
con l'acqua viva che zampilla da Cristo Salvatore.  
Effondi, ti preghiamo,  
la tua benedizione + su quest'acqua;  
e concedi che, chiunque in memoria di san Filippo  
ne berrà con devozione o ne sarà asperso,  
goda sempre del dono dell'acqua  
e sia vivificato dalla rugiada dello Spirito.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

**7. Segue la preghiera universale o dei fedeli:**

*P.* Fratelli e sorelle carissimi,  
lieti per la memoria di san Filippo Benizi,  
servo fedele di santa Maria,  
uomo di riconciliazione e di pace,  
eleviamo con fiducia la nostra preghiera a Dio Padre.

*L.* Preghiamo insieme e diciamo:

*R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

1.

a) Per il Santo Padre N.,  
per i vescovi, i presbiteri e i diaconi:  
perché splendano sempre in essi  
la sapienza divina e la carità operosa,  
preghiamo. *R.*

b) Per gli uomini che non credono  
in Cristo nostro Signore:  
perché Dio doni loro la luce della fede,  
preghiamo. *R.*

2.

a) Per tutti i popoli della terra:  
perché vivendo nella concordia,  
godano con serenità i frutti del lavoro  
e della pace cristiana,  
preghiamo. *R.*

b) Per i governanti:  
perché operando nella giustizia,



promuovano la concordia e la pace tra i popoli,  
preghiamo. *R.*

3.

a) Per quanti soffrono  
nello spirito o nel corpo:  
perché il Signore lenisca la loro sofferenza  
e faccia loro sentire  
la sua presenza e il suo amore,  
preghiamo. *R.*

b) Per i poveri e i bisognosi:  
perché, per la misericordia di Dio  
e l'impegno degli uomini,  
non manchino loro  
il pane di ogni giorno  
e l'amore dei fratelli,  
preghiamo. *R.*

4.

a) Per tutte le comunità  
dell'Ordine nostro:  
perché nel servizio di ogni creatura  
diano testimonianza di vita evangelica,  
preghiamo. *R.*

b) Per i fratelli e le sorelle  
dell'Ordine dei Servi di santa Maria:  
perché, sull'esempio di san Filippo,  
siano servi fedeli della beata Vergine  
e vivano nell'umiltà e nella carità fraterna,  
preghiamo. *R.*

c) Per noi qui riuniti:  
perché nutriamo nel nostro cuore  
sentimenti di mitezza e di perdono,  
di giustizia, di amore e di pace,  
preghiamo. *R.*

*P.* Dio nostro Padre,  
conforto di quanti sperano in te,  
volgi lo sguardo ai tuoi figli  
e, per intercessione di san Filippo,  
esaudisci misericordioso le nostre suppliche.  
Per Cristo nostro Signore.  
*A.* Amen.

**DISTRIBUZIONE DEL PANE E DELL'ACQUA**

**8.** Al termine della Messa, prima del congedo, il celebrante o un diacono o altra persona, a cui ne sia stato affidato l'incarico, distribuisce il pane benedetto. Si provvederà pure che i fedeli possano, secondo le consuetudini del luogo, bere l'acqua benedetta o portarla nelle proprie case.

Si abbia particolare cura perché la distribuzione del pane e dell'acqua avvenga in modo ordinato. Durante la distribuzione del pane e dell'acqua si può cantare il Salmo 23 [22] («Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla») oppure il Salmo 34 [33] («Benedirò il Signore in ogni tempo»), o altro canto adatto.